

7 Agosto 1994

Sei voci femminili nella rassegna che si è conclusa a Villa Ada, fra le quali la Licciardi e la Ledda

## Il mondo fra Napoli e Sardegna

L'ESTATE di Villa Ada ha "tolto il velo alle voci femminili del mediterraneo e d'oltreoceano". Sei donne che cantano nella propria lingua e testimoniano le proprie origini musicali e culturali, mescolandole, in alcuni casi, con i linguaggi e i codici del pop. È la chiave di lettura della rassegna "Le voci svelate", parte integrante del progetto **Roma incontra il mondo**, che ha già visto in scena le star del ray algerino e promette ancora eventi in materia di "World music" per tutto il mese di agosto (si fanno i nomi di Julio Segovia e Bohe Combo). La tre giorni – aperta dalla brasiliana Gal Costa – il giorno dopo ha visto in



scena la sarda Elena Ledda e l'israeliana Noa, per chiudere l'altra sera con la berbera algerina Houria Aichi, e la marocchina Aicha Redouane e la napoletana

Consiglia Licciardi. Complessivamente la rassegna è stata seguita da circa duemila spettatori.

Fedele al proprio retroterra Consiglia Licciardi ha proposto un recital con tutti classici partenopei da **Tammurriata nera, Reginella** e **'O sole mio**, spingendosi fino a **Napul'**è di Pino Daniele. La Licciardi ha tenuto fuori dal concerto i brani di **Alma latina**, album che uscirà in autunno e che la vede lanciata sui territori della "World music" di contaminazione, con ospiti del calibro di Mario e André Reyes (ex Gipsy Kings).

**Pietro D'Ottavio**

[Home](#)